

Obiettivi strategici per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023

Atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione

Con il presente atto di indirizzo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bruno Kessler, come previsto dalla disciplina in materia, esplicita le linee strategiche lungo le quali il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della stessa dovrà elaborare il Piano triennale 2021 – 2023.

L'approccio all'elaborazione del Piano triennale 2021 – 2023 dovrà preliminarmente considerare, oltre al contesto, la peculiare natura e finalità istituzionale della Fondazione nonché il modello che essa, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, ha adottato e quindi perfezionato nel tempo.

In tale prospettiva, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dovrà tenere in debita considerazione la determinazione adottata in data 8 marzo 2019 da questo Consiglio: "Ambito soggettivo di applicazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e Fondazione Bruno Kessler".

Sempre avendo riguardo all'ambito soggettivo di applicazione ed alla peculiare natura giuridica della Fondazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'accostarsi all'elaborazione del Piano triennale 2021 – 2023 dovrà considerare l'opzione per quest'ultimo non sindacabile nonostante la contestuale vigenza del sistema previsto dalla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

A fondamento dell'opzione per il "sistema duale" in parola il Consiglio di Amministrazione ribadisce l'orientamento a rendere la Fondazione pienamente coinvolta nel percorso di evoluzione intrapreso dal sistema pubblico nel segno della partecipazione e della trasparenza.

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) configurato dalla Fondazione in forza del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Consiglio di Amministrazione invita il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a confermare la logica di complementarietà ed integrazione di MOG e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 - 2023.

Quanto sopra chiarito quale cornice di riferimento per la predisposizione del Piano triennale 2021 - 2023, il Consiglio di Amministrazione, entrando più nel dettaglio e guardando all'orizzonte di un triennio, consegna al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le seguenti indicazioni:

1. Assicurare la piena corrispondenza del regime temporale di vigenza e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione attraverso la predisposizione annuale di obiettivi strategici e Piano.
2. Efficientare il sistema ad oggi adottato guardando all'evoluzione segnata rispettivamente dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, dai più recenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dalla disciplina della Provincia autonoma di Trento in materia e dai relativi orientamenti.
3. Garantire il raccordo del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza al modello di "compliance" della Fondazione in via di definizione come delineato dalle linee guida "Presidi per l'integrità dell'ordinamento di FBK" adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2017 ed aggiornate nella seduta del 14 dicembre 2018.
4. Attivare utili forme di coinvolgimento, confronto e partecipazione dei soggetti del sistema provinciale della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo.
5. Privilegiare un approccio alla gestione del rischio corruzione selettivo e non generico ponendo l'attenzione agli aspetti sostanziali e non di mero adempimento formale, soprattutto con riferimento ai profili della cosiddetta "malagestio" in un'ottica di efficientamento e miglioramento continuo dei processi e dell'attività amministrativa e di supporto alla ricerca.

6. Dimostrare particolare riguardo, nel corso del processo di analisi dei rischi, ai relativi profili oggettivi, soggettivi e reputazionali assumendo in via privilegiata la prospettiva degli atti di programmazione strategica della Fondazione.
7. Consolidare il metodo instaurato in fase di monitoraggio e controllo con riferimento ai sistemi di audit certificati UNI ISO. In una logica di razionalizzazione ed economicità le attività di monitoraggio e controllo come attualmente configurate potranno essere specializzate e meglio adattate ai diversi livelli di rischio connessi ai processi rilevanti nell'ottica della prevenzione della corruzione e della "malagestio".
8. Verificare l'aggiornamento del Codice di Comportamento avendo riguardo alla peculiare natura della Fondazione e alle linee guida in materia preannunciate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel contesto del Piano 2019. In questa prospettiva, d'intesa con le diverse espressioni della comunità scientifica, meriterà valutare la possibilità di concretizzare l'adozione di un Codice Etico per l'attività di ricerca di cui la Fondazione è tutt'ora sprovvista.
9. Approfondire le aree di miglioramento nell'ambito del presidio delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi soprattutto con riguardo al processo autorizzativo per gli incarichi extra-istituzionali.
10. Elaborare un set aggiornato di FAQ relativamente alle casistiche ricorrenti di conflitto di interessi.

Con specifico riferimento all'ambito della Trasparenza e sempre guardando alla predisposizione del Piano Triennale 2021 - 2023, il Consiglio di Amministrazione consegna, inoltre, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le due seguenti indicazioni:

11. Omogeneizzare e informatizzare i flussi di reperimento e pubblicazione dei dati in modo tale da ridurre gli oneri connessi e velocizzarne il processo e l'aggiornamento.
12. Individuare e pubblicare "dati ulteriori" rispetto a quelli previsti a stretto rigore dall'applicazione della normativa provinciale e statale di riferimento al fine di rendere conto di tutte le attività svolte dalla Fondazione e del modo in cui vengono utilizzate le risorse pubbliche ad essa corrisposte in Accordo di Programma.

Trento, 2 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione:
- prof. Francesco Profumo -
Presidente Fondazione Bruno Kessler
FIRMATO IN ORIGINALE